

Casa venduta all'asta, lui uccide la mamma poi si spara

Madre e figlio abitavano in una frazione di Camaiore, in una lettera i motivi della disperazione

di *LAURA MONTANARI*

Non poteva sopportare l'idea di perdere la casa in cui era cresciuto e in cui ancora abitava assieme a sua madre. Così ha scritto nella lettera-testamento e l'ha lasciata in una borsa a casa di un amico. Così Andra Bresciani, 50 anni ieri mattina ha abbracciato il fucile nella sua casa di Capezzano Pianore, nel comune di Camaiore (in provincia di Lucca) e ha ucciso prima la madre Maria Palmerini, 77 anni, poi ha rivolto l'arma contro se stesso. Quella loro casa bianca con il giardino era finita all'asta ed era stata venduta: lunedì si sarebbero presentati alla porta gli addetti al trasloco. Il fattore scatenante della disperazione, Andrea Bresciani lo ha spiegato in questo modo, nella lettera che ha lasciato prima di morire. Probabilmente non è quella l'unica ragione, altre solitudini devono averlo accompagnato fin qui, alla strada di collina di Capezzano, al cancello di ferro, al giardino con le aiuole curate da cui si vedono i muri bianchi della sua casa, all'infelicità di questi ultimi giorni.

La lettera è stata trovata in una borsa contenente gli indumenti regalati dall'uomo ad alcuni amici venerdì scorso dopo aver trascorso la serata insieme. "Vi proteggerò dall'inferno" una delle frasi di congedo rivolto a una sua ex fidanzata, con cui era rimasto in buoni rapporti, e a un'altra amica. Proprio la scoperta del biglietto nella borsa, fatta dalla madre di un altro conoscente di Andrea Bresciani, ha fatto scattare l'allarme. Insieme ad alcuni parenti gli amici nella tarda mattinata sono corsi nella casa di Capezzano Pianore. Hanno bussato, nessuno ha risposto e quando sono entrati era già troppo tardi. In casa, nel sangue, c'erano i corpi senza vita di madre e figlio.

Sul posto per prima è intervenuta la polizia municipale di Camaiore, poi gli agenti del commissariato di Viareggio. L'autopsia dovrà chiarire a quando risale il decesso. Nell'abitazione di Capezzano Andrea Bresciani, portiere di notte in estate in un hotel di Lido di Camaiore, aveva vissuto con i genitori e poi, dopo la morte del padre nel 2005, con la madre.